

VareseNews

Salumu si scopre leader, Avramovic tradito dalla mira

Pubblicato: Giovedì 31 Gennaio 2019



ARCHIE 5

Una nota positiva c'è: l'americano si vede più volte zompare dalle parti del canestro, laddove tra l'altro costruisce il suo bottino che non sarebbe poi disprezzabile (9 punti) se l'avversario diretto non ne avesse fatti 24. Soffre Thomas e soffre la latitanza del suo tiro da lontano. Però la mano di Archie deve tornare a scaldarsi, per forza.

AVRAMOVIC 5 (IL PEGGIORE)

Mani da raddrizzare, mirino da ripulire: l'Aleksa di questa sera non ne azzecca mezza, né da lontano né da vicino. Il problema è che la squadra in alcuni frangenti avrebbe bisogno di lui e il serbo, almeno, ha il piccolo merito di non sottrarsi alla richiesta. Poi però i risultati sono disastrosi. Ma Caja ha ragione: per fare cilecca ha scelto la partita giusta.

IANNUZZI 6,5

Dopo una serata da incubo contro gli stessi avversari, il pivot campano dà buone notizie di sé nella gara di coppa. Stavolta sopperisce davvero ai periodi di panchina di Cain (allungati anche dai falli), trovando buone soluzioni in attacco e discreta solidità tra rimbalzo e difesa. Lo vogliamo (almeno) così.

NATALI 5,5

Prova a sorprendere gli avversari con qualche dardo da lontano e qualche giocata di energia, però stavolta i ferri lo tradiscono e l'effetto sorpresa è ormai svanito. Non da disprezzare, ma non riesce a incidere come vorrebbe.

Alla Openjobmetis non riesce il bis: Sassari vince a Masnago

SALUMU 7 (IL MIGLIORE)

Un primo passaggio sul parquet difficoltoso. Ma Jean non è uno che si arrende subito: torna carico a molla e per qualche minuto giganteggia in mezzo alla difesa sassarese che non sa come prendergli le misure. Ci pensa a modo suo Cooley con una mazzata che fa il paio con quella di domenica. Quanto ci è mancato, il belga, negli ultimi 10?.

SCRUBB 5

Deve aver provato il costume da fantasma in vista del carnevale: due soli tiri tentati in tutta la serata, poca presenza a rimbalzo, giusto un cameo tra le palle recuperate. Insomma, non era quello che conosciamo.

TAMBONE 7

Due rondini non fanno primavera, però la prova di Tambone è di nuovo incoraggiante. Vero: nel giudizio positivo contano parecchio i canestri da lontano, ma del resto questo è lo scopo principe del gioco. E realizzare con continuità è anche un buon carburante per la fiducia. Avanti così.

CAIN 6

Non domina il match come domenica, però alla fine tra lui e il mannaiatore Cooley ci teniamo stretti il ragazzone di Rochester. Mai una parola fuori posto, mai un gesto insano, e comunque tanta sostanza sul campo e sul tabellino. Stavolta perde a rimbalzo, ma si fa ugualmente preferire nel complesso.

FERRERO 5

La ruggine della lunga assenza c'è e si vede anche se l'impegno e il cuore gli permettono di trovare qualche spunto. Come Archie, nulla può contro un Thomas in serata di grazia.

MOORE 6

Piace in attacco nelle prime fasi, ma dall'altra parte lascia troppo spazio a Spissu. Alla fine è autore di una prova onesta (9 punti, 4 assist, 12 di valutazione) che però non sposta l'equilibrio della partita.

Caja non fa drammi: "Più importante vincere in campionato"

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

